



RASSEGNA STAMPA

19 giugno 2018

INDICE

ANBI VENETO.

19/06/2018 Cronaca del Veneto	4
PIANO IRRIGUO, PRIMI INTERVENTI UN MILIONE DI EURO AI CONSORZI	
19/06/2018 Il Giornale di Vicenza	5
Il consorzio Apv batte la siccità e contiene le spese	
19/06/2018 Il Gazzettino - Venezia	6
Una task force per salvare l'Osellino	
19/06/2018 Il Gazzettino - Venezia	8
800 alunni hanno partecipato al progetto Ama il tuo fiume	

ANBI VENETO.

4 articoli

PIANO IRRIGUO, PRIMI INTERVENTI UN MILIONE DI EURO AI CONSORZI

L'assessore all'agricoltura e alla bonifica per opere urgenti ha approvato i lavori per mettere in sicurezza le colture



Primi interventi del Piano anti-siccità della regione Veneto: la Giunta regionale, su proposta dell'assessore all'agricoltura e alla bonifica, ha approvato i primi interventi del piano irriguo nazionale stanziando un milione di euro da affidare ai Consorzi di bonifica perché realizzino, in concessione, le opere concordate. Muove così i primi passi il Piano anti-siccità, messo a punto dopo l'eccezionale stagione di caldo e arsura che ha caratterizzato il Veneto l'estate scorsa, per mettere in sicurezza le colture di pregio della terra veneta. Il provvedimento della Giunta regionale (che ora passa all'esame della competente commissione del



Giuseppe Pan

Consiglio regionale) individua i primi interventi da attuare entro l'anno da parte dei Consorzi di bonifica, attraverso l'istituto della concessione. Il contributo regionale arriverà a coprire fino al 90 per cento della spesa, che avrà un valore complessivo di investimento di 1,3 milioni

di euro. Le opere finanziate sono 6. "Dei 600 mila ettari di superficie agricola del Veneto – spiega l'assessore all'agricoltura – poco più di un terzo, circa 250 mila sono dotati di una rete irrigua dedicata. Il resto attinge acqua dai canali, che sono ad uso promiscuo, cioè sia di

scolo che di irrigazione. Sono queste le aree che vanno maggiormente in sofferenza a causa dei cambiamenti climatici in atto, in particolare nei mesi del grande caldo o di assenza prolungata di precipitazioni, per le quali è necessario pensare un programma generale di interventi irrigui, a breve, medio e lungo termine". "Con la legge di bilancio 2018 la Regione Veneto si è dotata di un programma di opere e interventi per mitigare i danni provocati dai cambiamenti climatici e potenziare le infrastrutture idriche – ricorda l'assessore **Giuseppe Pan**– predisponendo anche un piano straordinario delle priorità.

GUARDA IL SITO CRONACADELVENETO.COM E SEGUICI SU   

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



BONIFICA E TERRITORIO. Bilancio in positivo



I lavori di costruzione del bacino di laminazione di Trissino

Il consorzio Apv batte la siccità e contiene le spese

Sfalci, riprese di frane e sponde A Trissino bacino al 70 per cento

Anno difficile, il 2017, a causa della siccità, quindi con una spesa per l'elettricità decisamente importante, ma il consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta è riuscito comunque ad approvare il bilancio consuntivo 2017 con il segno positivo.

Nel corso dell'anno trascorso sono stati eseguiti, sui canali in gestione, lavori di sfalci erbose per una superficie di 34 milioni di metri quadri, di cui 21 milioni in amministrazione diretta e 12 milioni in appalto, e lavori di espurgo per complessivi 104 mila metri cubi, di cui 102 mila in diretta amministrazione e 2 mila in appalto. Sempre nel corso del 2017 sono stati eseguiti lavori di ripresa frane e realizzazione presidi di sponda per complessivi 9.800 metri cubi, di cui quasi 8.500 in amministrazione diretta e 1.350 in appalto.

«L'avanzo di esercizio dimostra che il consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta ha fatto un buon lavoro. Sui lavori in concessione si sta procedendo regolarmente. Il bacino di Trissino è a circa il 70 per cento di realizzazione - commenta il presidente Sil-

vio **Parise** - ed altri progetti prenderanno il via a breve. Sono in fase di completamento, nel Veronese, l'impianto idrovoro di Zerpa ed il ponte di Veronella. È stato ultimato un intervento importante sul fiume Tribolo. Il 2017 è stato un anno di grande siccità, quindi impegnativo sul versante del consumo di energia elettrica, ma nonostante ciò il Consorzio è riuscito a garantire un servizio efficiente». «La gestione del territorio è complessa e costosa - aggiunge il presidente **Parise** - e spesso la burocrazia rende difficili anche le attività più semplici ed ordinarie. Ci vuole un grande impegno, tecnici preparati e personale sul campo attento e pronto ad intervenire in ogni momento».

Il lavoro che il consorzio fa, però, non si ferma alla manutenzione ed alla realizzazione di opere idrauliche al servizio di imprese e comunità. «Svolgiamo da anni anche un importante ruolo sul versante della formazione» - conclude il presidente **Parise** - sia per quanto concerne il personale, che verso l'esterno, rivolta alle scuole in particolare». ●

www.apv.it



Una task force per salvare l'Osellino

►I consiglieri FI comunali e di Municipalità hanno incontrato ►Deborah Onisto: «Organizziamo un coordinamento, i vertici del Consorzio di Bonifica: «Soldi bloccati in Regione» con l'aiuto del sindaco, per far partire i lavori di bonifica»

AMBIENTE DEGRADATO

MESTRE Osellino e Marzenego sono ridotti a una discarica anzi, peggio, a fiumi ormai senza vita dove vivono quasi solo nutrie e topi che fanno a gara a chi diventa più grande, unici esseri viventi in grado di resistere in quell'ambiente degradato e senza ossigeno.

Eppure i soldi per cominciare a sistemarlo ci sono, la prima parte dei 26 milioni necessari per la riqualificazione completa dei due corsi d'acqua che attraversano il centro di Mestre e che sono stati messi a disposizione dallo Stato. Il problema è che sono bloccati in Regione, vincolati ai finanziamenti della Legge Speciale, referato che dipende dall'assessore Roberto Marcato.

I SOLDI SONO BLOCCATI

Lo ha spiegato il responsabile del Progetto Venezia della Regione Roberto Corsino ai consiglieri comunali e di Municipalità di Forza Italia che la scorsa settimana si sono incontrati con il direttore del Consorzio di bonifica Acque Risorgive, Carlo Bendoricchio, ag-

giungendo che l'assessorato all'Ambiente potrebbe anche riuscire ad ottenere il trasferimento delle risorse entro il prossimo autunno, anche perché il progetto Osellino è comunque tra le priorità, ma questo non significa che si possa partire: perché poi mancheranno la progettazione definitiva, le gare, gli appalti affinché finalmente il Consorzio di Bonifica possa avviare gli interventi. Ad ogni modo se per l'autunno venissero finalmente sbloccati i fondi, si potrebbe organizzare la conferenza dei servizi per decidere intanto come organizzare i tanti posti barca e i pontili esistenti in vista dell'avvio dei lavori.

«Sono passati dodici anni, ormai, da quando è stato messo in cantiere il progetto - afferma Deborah Onisto, capogruppo di Forza Italia in Comune -. Ed ora la situazione è talmente

disastrata che non si può attendere oltre. Se ne sono resi conto tutti, tant'è vero che ormai a chiedere il salvataggio dei due corsi d'acqua è un fronte eterogeneo composto da associazioni ambientaliste, diportisti, istituzioni, partiti di destra e di sinistra, cittadini. Ora, dopo questo incontro, vogliamo verificare se la Commissione congiunta Urbanistica-Ambiente, in accordo con il sindaco Luigi Brugnaro, possa organizzare un focus con la Regione, perché sarebbe oltremodo importante definire con l'assessore regionale di riferimento un cronoprogramma, che sarebbe sempre meglio dell'indeterminatezza attuale».

IL PROGETTO È PRONTO

L'incontro tra i consiglieri e il Consorzio era stato organizzato proprio per fare il punto sulla situazione dopo che nel 2017 il Consorzio aveva inviato alla Regione il progetto rivisto in base alle osservazioni e alle prescrizioni espresse dai vari enti interessati: è emerso che, se i soldi fossero già disponibili, non ci sarebbero altri ostacoli all'avvio delle procedure perché i passaggi alla commissione Via sono già stati fatti tutti e sembra sia sufficiente un vincolo preordinato all'esproprio da parte della Regione.

Elisio Trevisan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL PROGETTO È PRONTO
DALL'ANNO SCORSO
MANCA L'OK
DELL'ASSESSORATO
ALLA LEGGE SPECIALE
DI PALAZZO BALBI**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato





L'OSSELLINO Il corso del fiume lungo via Vespucci, le rive stanno crollando e i fondali sono inquinat

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

800 alunni hanno partecipato al progetto "Ama il tuo fiume"

► L'iniziativa è stata promossa dal Consorzio di **bonifica**

SALZANO

Oltre ottocento studenti di 44 classi, appartenenti alle scuole di 11 Comuni del territorio delle tre province, hanno partecipato al progetto didattico "Ama il tuo fiume" promosso dal Consorzio di bonifica Acque risorgive con il Centro internazionale Civiltà dell'acqua.

Al termine dell'esperienza, che si è svolta durante l'anno scolastico appena concluso, i ragazzi, accompagnati da insegnanti e genitori, si sono dati appuntamento al palazzetto dello sport di Salzano per ricevere il premio riservato loro dal consorzio, presenti il presidente di Acque risorgive Francesco Cazzaro, il sindaco di Salzano, Luciano Betteto, e Michele Cappellessio del centro Civiltà dell'acqua.

L'attività svolta nelle 13 scuole aderenti al progetto, distribuite tra le province di Venezia, Padova e Treviso, dove ope-

ra il consorzio, ha riguardato sia lezioni in classe che uscite didattiche sul territorio, in particolare lungo i fiumi che attraversano le tre province ma anche gli ambienti collegati all'acqua, come oasi, bacini o mulini. Sulla scorta dell'esperienza effettuata in classe e sul campo, i ragazzi hanno poi realizzato poster, libri e altri elaborati, tutti esposti durante la grande festa conclusiva che si è svolta nelle scorse settimane a Salzano, durante l'ultima Settimana della **bonifica** e dell'irrigazione, che ha avuto come slogan "La terra chiede aria, l'ac-

qua cerca spazio". Una grande festa che ha coinvolto un grande numero di ragazzi e di buone pratiche, imparate grazie ai tecnici che ogni giorno regolano la vita e l'attività del territorio.

«L'attività - ha rilevato il presidente dell'ente di **bonifica** Francesco Cazzaro - rientra tra le finalità dei consorzi di bonifica, chiamati a sensibilizzare i giovani in particolare sul corretto uso del territorio e dei beni come l'acqua, oggi in pericolo a causa della negligenza dell'uomo».

F.Deg.



SENSIBILIZZAZIONE La festa finale e le premiazioni dell'attività si sono svolte al palazzetto dello sport di Salzano

